



Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo

Il Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo

Al Procuratore generale presso la Corte di Cassazione

Ai Procuratori generali presso le Corti d'Appello

Ai Presidenti dei Tribunali di Sorveglianza

Si trasmette copia del protocollo in materia di procedure 4-bis Ord. Pen. approvato dal Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e dai Procuratori distrettuali nella riunione plenaria tenutasi in data odierna.

Roma, 29 dicembre 2022

Giovanni Melillo





*Al Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo
I Procuratori distrettuali della Repubblica*

Visto il decreto legge n. 162 del 31.10.2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 255 del 31.10.2022 ed in pari data entrato in vigore, che ha introdotto modifiche all'art. 4-bis ord. pen., con precipuo riguardo all'intervento requirente nelle procedure di ammissione ai benefici penitenziari di detenuti e internati per delitti di cui all'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, c.p.p.;

rilevato che, per iniziativa del Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo, in data 12 luglio 2022 e 21.9.2022 si sono tenute riunioni dei Procuratori distrettuali Antimafia, nel corso delle quali è stata rilevata l'urgenza di adottare misure organizzative utili ad agevolare l'ordinata formazione e la compiuta condivisione delle informazioni necessarie per fornire alla valutazione del giudice il più completo quadro cognitivo in ordine alla sussistenza dei presupposti normativi per l'accesso ai benefici penitenziari di cui sopra;

letti i decreti del Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo n. 281/2022 del 18 novembre 2022, n. 306/2022 del 5 dicembre 2022, nonché il provvedimento prot. 46982/22 del 28 novembre 2022, con cui è stata disposta la creazione, nell'ambito del sistema S.I.D.N.A., di un' "Area sicura di condivisione informativa (ASCI)", denominata "Procedure ex art. 4 bis ord. pen.", accessibile a tutti gli utenti del sistema abilitati presso la DNA e le Procure distrettuali e strutturata - sulla base di una architettura informatica uniforme a livello nazionale - in cartelle nominative corrispondenti alle persone detenute in esecuzione di pene o internate per delitti di cui all'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, c.p.p.;

dato atto delle cartelle formate, a cura della DNA in forza di quanto concordato nel corso delle riunioni sopra citate, e destinate alla raccolta degli atti e delle informazioni destinati a confluire nelle procedure riferibili a detenuti inseriti nei circuiti cd. AS1 e AS2, come risultanti dagli elenchi trasmessi dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e dai relativi, successivi aggiornamenti;

viste, altresì, le disposizioni impartite per la formazione di analoghe cartelle, necessarie alla raccolta degli atti e delle informazioni concernenti le procedure originate da istanze di altri detenuti per condanne definitive riportate per taluno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis e 3-quater c.p.p.;

considerato che il prevedibilmente assai rilevante afflusso delle istanze di cui sopra comporta uno straordinario incremento della gravosità degli adempimenti che la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e le Procure distrettuali sono chiamate a garantire;

ritenuta a tal fine la necessità di adottare modelli uniformi e semplificati per la gestione delle procedure finalizzate alla acquisizione degli elementi informativi necessari per la espressione di

pareri completi ed aggiornati, anche ripartendo le acquisizioni da realizzarsi tra la Procura nazionale antimafia e antiterrorismo e le Procure distrettuali;

all'esito della riunione plenaria del 29 dicembre 2022 a tal fine convocata dal Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo, dandosi atto nel relativo verbale dell'unanime condivisione delle disposizioni di seguito indicate;

concordano quanto di seguito

La Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo procederà a:

- 1) richiedere al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria i dati, ivi compresa la posizione giuridica, relativi ai detenuti interessati dalle previsioni di cui all'art. 4-*bis* ord. pen. secondo il concordato modello allegato;
- 2) richiedere allo SCICO della Guardia di Finanza il tempestivo svolgimento degli accertamenti patrimoniali di cui all'art. 4-*bis*, comma 2, ord. pen. nei confronti del detenuto o internato, degli appartenenti al suo nucleo familiare e delle persone ad esso collegate risultanti dai dati anagrafici e dalle pregresse acquisizioni informative della Guardia di Finanza ovvero da eventuali, successive comunicazioni ai G.I.C.O. interessati delle Procure distrettuali;
- 3) richiedere alla Direzione Investigativa Antimafia il tempestivo svolgimento, anche mediante altre strutture del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, delle verifiche necessarie all'acquisizione di ogni dato, notizia ed informazione risultante dall'accesso telematico a fonti aperte utili alla valutazione dell'attualità dei collegamenti criminosi del detenuto o del pericolo del loro ripristino, nonché a fornire indicazioni sulle condizioni economiche e sul tenore di vita dei familiari del detenuto istante e delle persone al medesimo collegate, come risultanti dai dati anagrafici e dalle pregresse acquisizioni informative della D.I.A. ovvero da eventuali, successive comunicazioni delle Procure distrettuali;
- 4) curare il coordinamento delle attività da svolgersi nelle ipotesi di pluralità di titoli detentivi esecutivi emessi da Giudici appartenenti a distretti giudiziari diversi, in relazione ai delitti di cui all'art. 51, commi 3-*bis* e 3-*quater*, c.p.p.;
- 5) ad assicurare l'immediata condivisione degli esiti delle attività svolte e dei pareri espressi, mediante il corretto riversamento della relativa documentazione nelle cartelle nominative del sistema SIDNA in premessa individuate;
- 6) a trasmettere gli esiti degli accertamenti disposti ai sensi dei punti che precedono e il relativo parere al Tribunale di Sorveglianza, nonché al Procuratore generale presso la Corte d'appello di riferimento, ai fini della relativa partecipazione all'udienza.

Ciascuna Procura distrettuale della Repubblica procederà a:

- 1) ai soli fini sopra precisati, comunicare tempestivamente ai G.I.C.O. interessati e alla D.I.A. i dati relativi ai componenti effettivi del nucleo familiare del detenuto istante nonché alle persone allo stesso collegate, come risultante da eventuali più recenti acquisizioni informative, ove ostensibili;
- 2) delegare alla Polizia Giudiziaria già eventualmente impegnata in attività di indagine sul contesto associativo riferibile al detenuto istante, ogni eventuale ulteriore acquisizione, anche di natura patrimoniale, finalizzata a verificare l'avvenuto adempimento o l'asserita impossibilità di adempiere alle obbligazioni civili e agli obblighi di riparazione pecuniaria

conseguenti ai titoli in esecuzione, nonché a verificare eventuali disponibilità economiche sintomatiche dell'attualità dei collegamenti criminosi del detenuto;

- 3) delegare alla Polizia Giudiziaria già eventualmente impegnata in attività di indagine sul contesto associativo riferibile al detenuto istante, accertamenti relativi alle circostanze ambientali e personali sintomatiche del pericolo di ripristino dei collegamenti con i sodalizi di riferimento;
- 4) ad assicurare l'immediata condivisione degli esiti delle attività svolte e dei pareri espressi, mediante il corretto riversamento della relativa documentazione nelle cartelle nominative del sistema SIDNA in premessa individuate;
- 5) a trasmettere il parere richiesto dal Tribunale di Sorveglianza altresì al Procuratore generale presso la Corte d'appello di riferimento;
- 6) a comunicare tempestivamente al medesimo Procuratore generale, nonché alla DNA e alle altre Procure distrettuali interessate, l'eventuale partecipazione all'udienza del Tribunale di Sorveglianza competente.

Si dispone la trasmissione di copia del presente protocollo al Capo della Polizia, Direttore generale della Pubblica Sicurezza, al Comandante generale della Guardia di Finanza, al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e al Direttore della Direzione Investigativa antimafia.

Si dispone altresì di trasmettere copia del presente atto al Procuratore generale presso la Corte di Cassazione, ai Procuratori generali presso le Corti d'appello e ai Presidenti dei Tribunali di Sorveglianza.

Roma, 29 dicembre 2022

Il Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo

I Procuratori della Repubblica distrettuali



Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo

Roma,

Al Direttore della Direzione Investigativa Antimafia

e, per conoscenza

Al Procuratore distrettuale della Repubblica di _____

Oggetto: richiesta di notizie, dati e informazioni ai fini dell'espressione dei pareri da rendere ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 4-bis ord. pen. relative al detenuto _____, nato _____ il _____;

Visto il decreto legge n.162 del 31.10.2022 che ha introdotto modifiche all'art. 4 bis ord. pen., con precipuo riguardo all'intervento requirente nelle procedure di ammissione ai benefici penitenziari di detenuti e internati per delitti di cui all'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, cod. proc. pen.;

visto il comma 1-bis dell'art. 4-bis ord. pen., come modificato dal d.l. 162/2022, in ordine ai requisiti di ammissione ai benefici penitenziari dei detenuti condannati o internati per reati previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, cod. proc. pen. anche in assenza di collaborazione con la giustizia ai sensi dell'articolo 58-ter, ed in particolare, l'allegazione di elementi specifici, diversi e ulteriori rispetto alla regolare condotta carceraria, alla partecipazione del detenuto al percorso rieducativo e alla mera dichiarazione di dissociazione dall'organizzazione che consentano di escludere l'attualità di collegamenti con la criminalità organizzata, terroristica o eversiva e con il contesto nel quale il reato è stato commesso, nonché il pericolo di ripristino di tali collegamenti, anche indiretti o tramite terzi;

visto il comma 2 dell'art. 4-bis ord. pen., come modificato dal d.l. 162/2022, in ordine allo svolgimento di accertamenti sulle condizioni reddituali e patrimoniali, sul tenore di vita, sulle attività economiche eventualmente svolte nei confronti del detenuto istante, degli appartenenti al suo nucleo familiare e delle persone ad esso collegate;

viste le misure organizzative adottate d'intesa tra il Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo e i Procuratori distrettuali della Repubblica al fine di agevolare l'ordinata formazione e la compiuta condivisione delle informazioni necessarie per fornire alla valutazione del giudice il più completo quadro cognitivo in ordine alla sussistenza dei presupposti normativi per l'accesso ai benefici di cui so

ritenuta la necessità di adottare modelli uniformi e semplificati per la gestione delle procedure finalizzate alla acquisizione degli elementi informativi necessari per la espressione di pareri completi e aggiornati, anche

ripartendo le acquisizioni da realizzarsi tra la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e le Procure distrettuali

richiede

l'urgente trasmissione degli esiti d'interesse delle verifiche, da svolgersi anche mediante strutture specializzate del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, concernenti la sussistenza di dati, notizie o informazioni risultanti dall'accesso telematico a fonti aperte utili alla valutazione dell'attualità dei collegamenti criminosi del detenuto o del pericolo del loro ripristino, nonché a fornire indicazioni sulle condizioni economiche e sul tenore di vita dei familiari del detenuto istante e delle persone al medesimo collegate.

Il Sostituto Procuratore Nazionale



Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo

Roma,

*Al Direttore generale dei Detenuti e del Trattamento
del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

e, per conoscenza

Al Procuratore distrettuale della Repubblica di

Al Tribunale di Sorveglianza di

Oggetto: richiesta di notizie, dati e informazioni ai fini dell'espressione dei pareri da rendere ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 4-bis ord. pen. relative al detenuto _____, nato _____ il _____;

Ai fini in oggetto, si richiede di voler trasmettere, con l'urgenza del caso e comunque non oltre 15 giorni, le informazioni e i dati di seguito indicati, in uno alla posizione giuridica aggiornata del detenuto in oggetto:

- a) prospetto dei colloqui visivi effettuati con i familiari e terze persone autorizzate, effettuati nel corso degli ultimi due anni, (avendo cura di specificare le generalità complete di ciascun partecipante ed eventuali ulteriori notizie relative a costoro, grado di parentela/affinità, indirizzi di residenza/domicilio, etc.);
- b) prospetto dei flussi della corrispondenza epistolare e telefonica, inviata e ricevuta nel corso degli ultimi due anni, (avendo cura di fornire tutti i dati utili a tracciare le missive e ad identificarne i relativi mittenti/destinatari e le utenze telefoniche raggiunte);
- c) prospetto delle somme di denaro accreditate a vario titolo, nel corso degli ultimi due anni, (avendo cura di fornire tutti i dati utili a tracciare i movimenti e ad identificarne i relativi ordinanti, nonché il prospetto delle somme di denaro attualmente in giacenza sui conti correnti, e la presenza di eventuali libretti postali, con specificazione delle spese mensili sostenute a vario titolo nell'istituto penitenziario);
- d) copia delle rilevanti relazioni di servizio/rapporti disciplinari eventualmente redatti nei confronti del detenuto nel corso degli ultimi due anni, comprensive dei relativi esiti, ed ogni altra utile informazione, ivi comprese quelle contenute nelle ultime due relazioni di sintesi riferite al detenuto;
- e) ogni ulteriore elemento rilevante dalle attività di osservazione e trattamento del detenuto per le valutazioni da rendersi in ordine all'attualità dei collegamenti criminali ovvero al pericolo del loro ripristino.

Il Sostituto Procuratore Nazionale



Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo

Roma,

*Al Comandante del
Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organizzata
della Guardia di Finanza*

e, per conoscenza

Al Procuratore distrettuale della Repubblica di _____

Al Tribunale di Sorveglianza di _____

Oggetto: richiesta di notizie, dati e informazioni ai fini dell'espressione dei pareri da rendere ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 4-*bis* ord. pen. relative al detenuto _____, nato _____ il _____

Visto il decreto legge n.162 del 31.10.2022 che ha introdotto modifiche all'art. 4-*bis* ord. pen., con precipuo riguardo all'intervento requirente nelle procedure di ammissione ai benefici penitenziari di detenuti e internati per delitti di cui all'art. 51, commi 3-*bis* e 3-*quater*, cod. proc. pen.;

viste le misure organizzative adottate d'intesa tra il Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo e i Procuratori distrettuali della Repubblica al fine di agevolare l'ordinata formazione e la compiuta condivisione delle informazioni necessarie per fornire alla valutazione del giudice il più completo quadro cognitivo in ordine alla sussistenza dei presupposti normativi per l'accesso ai benefici di cui sopra;

visto il comma 2 dell'art. 4-*bis* ord. pen., come modificato dal d.l. 162/2022, in tema di svolgimento di accertamenti sulle condizioni reddituali e patrimoniali, sul tenore di vita, sulle attività economiche eventualmente svolte nei confronti del detenuto istante, degli appartenenti al suo nucleo familiare e delle persone ad esso collegate;

ritenuta la necessità di adottare modelli uniformi e semplificati per la gestione delle procedure finalizzate alla acquisizione degli elementi informativi necessari per la espressione di pareri completi e aggiornati, anche ripartendo le acquisizioni da realizzarsi tra la Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e le Procure distrettuali;

visto l'esito della riunione in data 6.12.2022 presso l'Ufficio coordinamento e Pianificazione delle Forze di polizia nel corso della quale è stata condivisa l'esigenza di modalità uniformi di acquisizione delle informazioni relative alle condizioni economiche del detenuto e del suo nucleo familiare

si richiede

a codesto Comando di trasmettere con l'urgenza del caso gli esiti delle necessarie verifiche in ordine alle condizioni reddituali e patrimoniali, al tenore di vita e alle attività economiche eventualmente svolte del detenuto in oggetto indicato e degli appartenenti al suo nucleo familiare e delle persone al medesimo collegate, così come risultanti dai dati anagrafici e dalle pregresse acquisizioni informative della Guardia di Finanza ovvero da eventuali, successive comunicazioni ai G.I.C.O. delle Procure distrettuali interessate.

Il Sostituto Procuratore Nazionale